

APPLICAZIONE DELLA CLASSIFICA DI LENKE ALL'APPARECCHIATURA del Tronco

Rigo Manuelo, de Mauroy Jean Claude

Introduzione

L'automatizzazione delle procedure di fabbricazione delle ortesi del tronco e la correzione tridimensionale rendono necessaria una classifica precisa, tanto più che l'attrezzatore spesso dispone soltanto di una forma del tronco già modellata da un corsetto di gesso e di una radiografia iniziale ridotta dalla digitalizzazione.

Tutte le classifiche sono state realizzate a scopo chirurgicale e nessuna ha, fin'ora, dato soddisfazione all'attrezzatore.

La più recente, quella di Lenke tiene conto di diversi elementi molto utili per l'attrezzatore: la strutturizzazione della contro-curva toracica alta per le forme lombari, ma anche per le forme toraciche, la traslazione al livello lombare: modificatore lombare, il piano sagittale: operatore sagittale.

Applicazione

1- La contro-curva toracica alta

La forma Lenke 5 rappresenta la scoliosi lombare isolata che può essere attrezzata con un'ortesi corta.

La forma Lenke 6 comporta una contro-curva toracica alta strutturale e necessita la realizzazione di un'ortesi lunga altrimenti c'è il rischio di veder evolvere la curva alta.

Se si prende il classico esempio di una curva toracica destra media e di una curva lombare sinistra.

Le forme Lenke 1 e 3 senza contro-curva toracica alta necessitano una semplice riequilibrio della cintura scapolare (becco di equilibrio).

Le forme Lenke 2 e 4 con contro-curva toracica alta strutturale necessitano un vero contro-appoggio leggermente sovrarelevato dal lato destro.

2- Il modificatore lombare

La classifica secondo la traslazione è soddisfacente: Modificatore A: la valvola lombare è un semplice contro-appoggio. Il calco a mano si fa senza traslazione in elongazione assiale

Modificatore B: la curva lombare è strutturale, la valvola lombare è una valvola d'appoggio. Il calco si fa con ripresa d'appoggio al livello lombare.

Modificatore C: la curva lombare è traslatata, la valvola lombare diventa ileo-lombare e si avvicina della linea mediana. Il calco a mano si fa con traslazione: torace destro sulla stessa verticale del trocantero.

3- L'operatore sagittale

I limiti della cifosi toracica da 10° a 40° tengono conto del dorso piatto associato alla scoliosi idiopatica strutturale dell'adolescente.

Operatore + (più di 40°): queste forme sono rare e facili da correggere. Al momento della confezione del corsetto di gesso, basta stendere le braccia all'orizzontale.

Operatore - (meno di 10°): soltanto il calco elettronico permette una cifotizzazione soddisfacente del tronco.

Discussione

Lo studio preliminare ci ha permesso di valutare i numerosi vantaggi per l'apparecchiatura della classifica di Lenke rispetto alle precedenti.

La principale difficoltà riguarda le curve toraciche e toraco-lombari lunghe raggruppate sotto le forme Lenke 1 e 2.

In effetti, per le curve toraciche, utilizziamo un contro-appoggio lombare, per le curve toraco-lombare lunghe, questo contro-appoggio è realizzato al livello della vertebra pelvica e il corsetto è spesso concepito come un « tre punti lungo » senza appoggio lombare.

Per risolvere questa difficoltà, proponiamo di completare la designazione con T o TL secondo il tipo dell'ortesi che si vuole. Ad esempio, Lenke 1 TL corrisponde alla prescrizione seguente:

- appoggio toraco lombare destro largo,
- contro appoggio toracico sinistro,
- becco di equilibrio a destro,

La forma Lenke 1 T corrisponde alla prescrizione seguente:

- appoggio toracico destro,
- contro-appoggio toracico sinistro,
- contro-appoggio lombare sinistro,
- becco di equilibrio a destra.

Conclusione

Un piccolo complemento alla classifica di Lenke originale permette di fare fronte alla maggior parte delle situazioni per attrezzare la scoliosi.

E' un complemento indispensabile del calco elettronico e dell'automatizzazione delle correzioni.